

Prefazione

Le *Giornate di studio sul razzismo* nascono dall'esigenza della comunità accademica dell'Università del Salento di assumere posizione nei confronti di un fenomeno che – a causa di ignoranza e paura, dell'emergere di vecchie forme di sfruttamento e nuove logiche di dominio – si sta pericolosamente estendendo e rinvigorendo, con una violenza e una penetrazione nel tessuto sociale, anche italiano, che desta preoccupazione e chiede a tutti noi una maggiore attenzione. Le lotte per i diritti civili degli anni Settanta e Ottanta sembravano aver arginato, almeno in larga parte, l'ideologia razzista a rivendicazioni di nicchie subpolitiche e movimenti fascistoidi, tristi eredi dei totalitarismi del Novecento, banditi dalla rappresentanza democratica, politica e sociale. Abbiamo forse creduto di poter confinare e amministrare il razzismo tollerandolo ai margini della politica, abbiamo immaginato cioè di poterlo isolare, di archiviare come un fenomeno del passato, ma la discriminazione razziale in realtà non si è mai sopita del tutto. Come un virus latente, il razzismo ha continuato a prosperare nel mondo, manifestandosi nei momenti di crisi: negli stati occidentali come un rigurgito dell'emarginazione suburbana e del conflitto sociale; altrove, come reazione alle politiche coloniali e imperialiste. In questi ultimi anni però il razzismo, sia come struttura concettuale sia come esercizio del potere politico, sembra aver acquisito nuova forza, per impulso di politiche suprematiste che hanno fatto leva sulla paura dell'altro, alla ricerca costante di un capro espiatorio su cui scaricare la responsabilità delle crisi economiche, sociali e politiche. È il risultato di una politica mondiale che non ha saputo rispondere adeguatamente ai quesiti fondamentali di convivenza civile e democratica fra i popoli: la crescita demografica esponenziale della popolazione mondiale e la corrispondente diminuzione dei beni di prima necessità; il cambio climatico a fronte del riscaldamento globale; i flussi migratori, generati dai conflitti che ancora oggi funestano il Medioriente e l'Africa, oppure dalle prostranti povertà e dipendenza in cui giacciono numerosi paesi, alla mercé di un'economia di sfruttamento post-coloniale. Il razzismo prospera dove c'è conflitto, come giustificazione ideologica di privilegi e discriminazioni inconciliabili con i principi universalistici di libertà, uguaglianza e dignità della persona. Lo si può combattere solo con le armi della conoscenza, della cultura e della solidarietà, con delle politiche responsabili, all'altezza delle sfide poste dalla nostra epoca.

I due cicli seminariali, dei quali qui si raccoglie una selezione di contributi, sono il frutto di una immediata e spontanea presa di posizione del nostro Ateneo contro il razzismo, attraverso un progetto culturale e sociale condiviso, rivolto non solo al mondo universitario, nella consueta prospettiva della ricerca, ma anche e soprattutto al territorio, seguendo cioè quella missione educativa, di formazione delle coscienze, cui l'Università è vocata per natura. La nostra regione non rappresenta soltanto l'estrema propaggine a sud dell'Europa, a cavallo fra est ed ovest, ma si estende altresì nel Mediterraneo, come una sorta di

ponte nel mare, fra Grecia e Africa: il *mare nostrum*, da sempre luogo di scambio culturale e di storia, di speranza e talvolta di disperazione per milioni di migranti. La nostra terra ha fatto dell'inclusione e del rispetto della diversità un valore irrinunciabile della propria civiltà, *non conosce straniero ma riconosce l'alterità*, ha radicato la propria tradizione nella contaminazione culturale, facendone la propria ricchezza. Consapevoli di questa eredità e rivolti al futuro, abbiamo inteso le *Giornate di studio sul razzismo* non solo come attività formativa indirizzata agli studenti universitari, ma anche come momento di confronto aperto alla cittadinanza, in particolare agli studenti delle scuole medie superiori e ai loro docenti.

L'obiettivo principale dei presenti contributi è pertanto quello di offrire agli studenti alcuni strumenti intellettuali che permettano il formarsi di un giudizio critico autonomo, di comprendere il fenomeno del razzismo e di contrastarlo con le armi della ragione e della scienza. La finalità generale è l'analisi scientifica, condotta in maniera prismatica, interdisciplinare, dell'idea di razza e delle nuove forme di razzismo, passate e attuali, esplicite o mimetiche. I relatori provengono da settori scientifici disciplinari e percorsi di ricerca differenti, sicché la rappresentazione del fenomeno razzista viene scomposta nei suoi elementi costitutivi, con approcci metodologici e analitici differenti, che rivelano la complessità del fenomeno razzista e al contempo la necessità di non ridurre il razzismo a un solo aspetto oppure a una raccolta episodica di avvenimenti storici, di dispositivi ideologici, di prassi e atti discriminatori. Al contempo, la raccolta mostra l'esigenza di un approccio scientifico maggiormente organico allo studio del razzismo, a partire da una più precisa definizione del fenomeno, per individuarne cause e motivi, spiegarne la struttura discorsiva, la genesi e gli effetti storici, le strutture concettuali. Per indagarne cioè la natura e le manifestazioni storiche, le sue oggettivazioni sociali (per esempio, leggi discriminatorie), nella convinzione che la principale via per arginare e sconfiggere il razzismo sia la sua conoscenza.

Come è possibile ravvisare già a una prima lettura, i contributi hanno una natura composita: alcuni sono veri e propri saggi, corredati di note e indicazioni bibliografiche, che approfondiscono il tema del razzismo alla luce di un suo aspetto particolare; altri, invece, hanno l'obiettivo di orientare lo studente in un percorso autonomo di ricerca, fornendo in maniera schematica una guida ragionata su di un particolare tema, sotto forma di schede sintetiche o saggi brevi. Nella prima edizione (4-6 giugno 2019), le *Giornate di studio sul razzismo* hanno visto la partecipazione di ben 26 colleghi del nostro Ateneo, a cui si è aggiunta la preziosa *lectio magistralis* di apertura del prof. Edoardo Massimilla, storico della filosofia dell'Università "Federico II" di Napoli. La seconda edizione, prevista per il 18-19 marzo 2020, purtroppo non ha potuto svolgersi, in conformità con quanto disposto dal DR 157 del 2 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Oltre a una ventina di relazioni, la seconda edizione avrebbe dovuto ospitare, fra l'altro,

la mostra *La razza nemica. La propaganda antisemita nazista e fascista*, a cura Nova LiberArs e Fucina Sociale, costituita da 37 pannelli *roll-up*, realizzati dagli storici della *Fondazione Museo della Shoah* di Roma. A questa inevitabile lacuna si prova a rimediare pubblicando in appendice i manifesti della mostra, per gentile concessione della fondazione, corredata di una breve introduzione.

La pandemia non ha però impedito al nostro progetto di proseguire attraverso la scrittura. Si è deciso infatti di selezionare alcuni dei più di quaranta contributi pervenuti. In tal modo, si è inteso dar seguito a un'iniziativa che riveste un'importanza strategica per la nostra comunità accademica, come dimostra la scelta del nostro Ateneo di istituire un corso di laurea in *Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie*, oltreché dedicare una delle quattro reti meta-tematiche del progetto interdisciplinare *Unisalento Plus* a studi e ricerche su *Diseguaglianze e razzismi*.

Ci piace ricordare che le *Giornate di studio sul razzismo* sono state patrocinate dall'USP - Ufficio Scolastico Provinciale di Lecce; la loro frequenza è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca come Corso di formazione per i Docenti delle Scuole Superiori (Iniziativa formativa Sofia MIUR Id.29332). Inoltre, l'iniziativa è stata patrocinata dal Rettorato con D.R. n. 175 del 6/02/2019 e finanziata con il Contributo della Banca Popolare Pugliese (BPP) per iniziative culturali e scientifiche di interesse dell'Ateneo.

Il Comitato Scientifico della presente pubblicazione si compone dei Responsabili Scientifici del progetto: il Coordinatore dell'iniziativa, Fabio Ciraci, assieme ai colleghi Stefano Cristante e Attilio Pisanò; i Presidenti dei tre Corsi di Laurea promotori dell'iniziativa, il Prof. Igor Agostini per il Corso di Laurea in Filosofia, il Prof. Stefano Cristante per il Corso di Laurea in Comunicazione e il Prof. Daniele De Luca per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; inoltre, il Direttore dell'ISUFI, il Prof. Domenico Fazio, Decano di Storia della Filosofia del nostro Ateneo. Ma le *Giornate sul razzismo* sono state possibili soprattutto grazie a una larga partecipazione di relatori e di pubblico, in virtù di un sentire comune, di un radicato spirito di comunità.

A tutti i relatori delle due *Giornate di studio sul razzismo* va pertanto il ringraziamento più sincero di tutti noi.

Fabio Ciraci
Stefano Cristante
Attilio Pisanò

